



COMUNE DI BORTIGALI
Provincia di Nuoro

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 28 del 13/08/2025

Oggetto: Approvazione documento a favore della pace a Gaza.

L'anno duemilaventicinque, il giorno tredici del mese di Agosto, alle ore 18:32, presso la sala delle adunanze del Comune, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Straordinaria di prima convocazione; all'apertura della discussione sull'argomento indicato in oggetto, sono presenti i componenti indicati di seguito:

FRANCESCO CAGGIARI	Presidente	Presente
MARIA GIOVANNA CUCCU	Vice Presidente	Presente
ANGELO CONTINI	Consigliere	Presente
GIANGAVINO DERIU	Consigliere	Presente
TERESA LORIGA	Consigliere	Assente
ANTONIO UDA	Consigliere	Presente
ANGELO DEMURU	Consigliere	Presente
ANTONIO FLORIS	Consigliere	Presente
AUGUSTO SERRA	Consigliere	Presente
GIAMPAOLO SATTA	Consigliere	Presente
PATRIZIA LUCIANA TOMASSETTI	Consigliere	Presente
SEBASTIANO PIRAS	Consigliere	Presente
DANIELE MUSA	Consigliere	Presente

Il Presidente, DOTT. FRANCESCO CAGGIARI, assume la presidenza; quindi, constatata la presenza del numero legale per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, alla quale partecipa il Segretario comunale RICCARDO SCINTU, e invita il Consiglio a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

Il Consiglio Comunale

Vista la redazione del documento a nome del consigliere Teresa Loriga, su iniziativa promossa dal consigliere Angelo Demuru e reso esponendo il contenuto del documento contro la guerra ed il genocidio del popolo palestinese della striscia di Gaza;

Premesso che oggi a Gaza, il popolo palestinese muore di fame e di stenti se ancora riesce a sopravvivere alla furia dei bombardamenti. Migliaia di bambini soffrono di malnutrizione e rischiano la morte alla quale sono già sopravvissuti. Migliaia di bambini sono morti sotto i bombardamenti o sono stati mutilati. Due milioni di persone vivono all'aperto o tra le macerie. Ogni giorno decine di persone vengono uccise o ferite dai proiettili, dai missili, dai droni e dalle bombe israeliane. Mentre continuano gli attacchi ed il blocco limita l'ingresso di cibo e di medicine la crisi umanitaria si aggrava ogni giorno. Mancano l'acqua potabile, la luce, i servizi igienici, i viveri di prima necessità e negli ospedali mancano le assistenze e le cure. Diverse organizzazioni umanitarie tentano di forzare l'assedio israeliano, spesso bloccate in acque internazionali, con il sequestro dei civili che sperano di raggiungere Gaza;

Considerato che Il conflitto israelo-palestinese ha radici profonde ed è risalente al movimento sionista del XIX secolo che promuoveva l'insediamento ebraico in Palestina in risposta all'antisemitismo in Europa e alla ricerca di un rifugio nazionale per gli ebrei. La guerra del 1948 ha portato alla creazione dello Stato di Israele ed ha visto 750 mila palestinesi essere cacciati dalle proprie terre. La guerra del 1967 ha costretto 350 mila palestinesi a lasciare le proprie case. Il genocidio a Gaza è il culmine di un processo legato a diversi interessi quali: *territori e confini poiché entrambi rivendicano lo stesso territorio; *status di Gerusalemme poiché essendo la città sacra per le tre principali religioni monoteiste (ebraismo, cristianesimo e islamismo) sia gli Israeliani che i Palestinesi rivendicano Gerusalemme come la propria capitale; *insediamenti israeliani nella Cisgiordania rappresentano una fonte di tensione crescente poiché molti paesi considerano questi insediamenti illegali rendendo di difficile attuazione la creazione di uno stato palestinese contiguo; *fazioni politiche palestinesi come la divisione tra Hamas e Fatah che ha reso difficile ai palestinesi una negoziazione unitaria; *sostegno internazionale poiché il conflitto è stato influenzato ed alimentato da diversi sostenitori internazionali con interessi e posizioni diverse;

Considerato che in attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'art. 116 della Costituzione il Comune è l'Ente che in virtù del rapporto di prossimità con i cittadini rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo ed il benessere. Promuove la pace mediante l'integrazione di politiche e pratiche che favoriscono la giustizia, la sicurezza, la non violenza e la cooperazione sia all'interno che all'esterno delle istituzioni pubbliche. Che questo include l'educazione alla pace ed alla cultura della non violenza e del rispetto reciproco, la promozione dei diritti umani e la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile in ossequio al diritto vigente ed alla stessa Carta Costituzionale che all'art. 11 Sancisce che: *“l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.”* Nonché in ossequio al diritto naturale che difende e salvaguarda la vita di ogni essere umano e l'esistenza dei suoi popoli; in sostegno del diritto internazionale umanitario che applica protezione, cura

ed assistenza e vieta le sofferenze ed i danni indiscriminati per i popoli coinvolti nel conflitto;

In relazione agli accadimenti preoccupanti ed alle azioni disumane messe in atto da Israele contro la popolazione palestinese; la quale viene spinta lungo la striscia di Gaza con la promessa di cibo. Poichè anche gli aiuti umanitari vengono bloccati nelle acque internazionali così impedendo alle organizzazioni di raggiungere la popolazione, stremata, ferita, malata, affamata, privata delle proprie case, del cibo e delle medicine utili alle cure e così disattendendo il rispetto e l'applicazione del diritto internazionale umanitario;

Vista la crescente preoccupazione delle comunità internazionali e dei popoli che sostengono il rispetto della vita umana e la sua salvaguardia e che chiedono la fine di ogni guerra ed ostilità;

Vista la crescente preoccupazione espressa da questi amministratori locali poiché sono chiamati ad applicare una governance che promuova la pace, la giustizia, la sicurezza, la non violenza e la cooperazione. Che questa include l'educazione alla pace ed alla cultura della non violenza tra i popoli; il rispetto reciproco, la promozione dei diritti umani nonché la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile;

Ritenuto doveroso promuovere la pace, la giustizia, la sicurezza, la non violenza e la cooperazione. L'educazione alla pace ed alla cultura della non violenza tra i popoli; il rispetto reciproco, la promozione dei diritti umani nonché la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile. In ossequio al diritto vigente ed alla stessa Carta Costituzionale che all'art. 11 sancisce che:

“l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.” Nonché in ossequio al diritto naturale ed ai principi del diritto internazionale umanitario;

Riconosciuta la propria competenza a deliberare, a norma dell'art. 42 comma 2 lettera L del D.lgs 18.08.2000 n. 267;

Considerato che trattandosi di mero atto di indirizzo, per il presente provvedimento non è necessario acquisire alcun parere, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 267 del 18 agosto del 2000;

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano, ad esito unanime

delibera

Di approvare la mozione rappresentata dal documento realizzato dal consigliere Teresa Loriga e su iniziativa promossa dal consigliere Angelo Demuru con voti ad esito unanime espressi in forma palese contro la guerra ed il genocidio del popolo Palestinese della Striscia di Gaza;

In difesa ed a tutela della vita di ogni essere umano. In sostegno del diritto naturale che salvaguarda la vita di ogni individuo e l'esistenza dei suoi popoli; del diritto internazionale umanitario che applica protezione, cura ed assistenza e vieta le sofferenze ed i danni indiscriminati per i popoli coinvolti nel conflitto; nonché in ossequio alla Carta Costituzionale che all'art. 11 sancisce: *“l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che*

assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.”;

Di promuovere e tutelare il rispetto della vita; del diritto alla autodeterminazione e della pace; attraverso iniziative e con i provvedimenti che a tal fine si renderanno utili e necessari al raggiungimento dello scopo e nel rispetto delle proprie competenze;

Di portare il proprio sostegno alla popolazione palestinese di Gaza affermando con coraggio e vigore: “Stop alla Guerra E Pace e Libertà per la Palestina.”;

Di sostenere ogni iniziativa legittima per porre fine al genocidio in atto affinché gli stessi aiuti umanitari a Gaza siano resi possibili mediante l'accesso sicuro e la protezione dei civili;

Di invitare il Governo italiano ed i nostri rappresentanti politici ad assumere una posizione in sostegno del diritto naturale; del diritto internazionale umanitario e in ossequio all'art. 11 della Carta Costituzionale.

Ad impegnarsi attivamente nel progetto di pacificazione al di là di interessi ingiustificabili e politiche di sostegno al governo di Netanyahu non condivise dalla maggior parte delle comunità internazionali e dai popoli .

Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione resa in forma palese ad esito unanime, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
DOTT. FRANCESCO
CAGGIARI

Il Segretario Comunale
RICCARDO SCINTU

Pareri espressi ai sensi del decreto legislativo n° 267 del 18/08/2000, art. 49

Copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito internet
www.comune.bortigali.nu.it

Documento informatico firmato digitalmente